

NEXTRA. Parla il presidente Miscali:
«Con Agricole gruppo integrato nei fondi»

Il presidente Miscali illustra l'integrazione con Agricole: «Il trend punta su asset manager autonomi»

«Nextra guarda all'Europa»

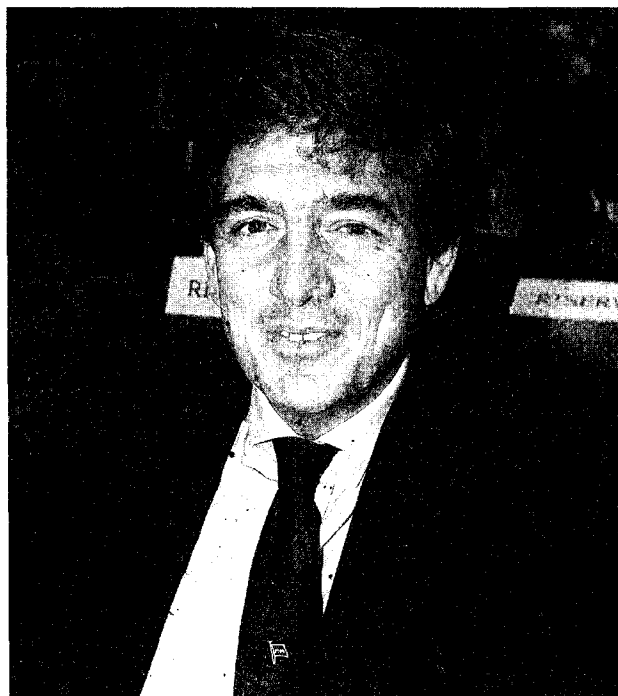
Economie di scala fondamentali per il nuovo gruppo

MILANO ■ «Creare uno dei primi quattro asset manager in Europa, unico con posizione di leadership in due Paesi chiave quali l'Italia e la Francia, migliorare l'offerta al cliente, separare l'attività di gestione del risparmio da quella bancaria». A spiegare la filosofia della recente alleanza paneuropea nell'asset management è Mario Miscali, presidente di Nextra, la Sgr di Banca Intesa il cui pacchetto di maggioranza è stato ceduto al socio francese **Crédit Agricole** che inserirà la realtà italiana del risparmio nel suo polo internazionale. «L'asset management è e sarà sempre più un'attività in cui le economie di scala assumono un peso fondamentale per competere con efficienza — osserva Miscali — e se si vuole servire bene il cliente con prodotti di livello e commissioni competitive è necessario ricercare dimensioni adeguate. In questo senso la scelta di Banca Intesa è lungimirante e privilegia gli interessi dei clienti». Secondo Miscali, che dal suo osservatorio conosce a fondo la struttura globale del business, «la scelta di Intesa anticipa un trend del futuro», quando anche nella *core Europe* — come già nei Paesi anglosassoni — «l'asset management sarà svolto da soggetti autonomi e indipendenti che si muovano senza vincoli a tutela dei risparmiatori».

Con la separazione tra l'attività bancaria di finanziamento e quella di investimento dei fondi — sostiene Miscali — i gestori hanno maggiore libertà di azione nelle assemblee delle società quotate e negli stessi consigli di amministrazione, pungolando con maggiore efficacia il management senza essere sospettati di fare l'interesse di questa o quella banca. «Il ruolo che le minoranze possono avere nelle società quotate è tuttora sottovalutato o inespresso, ma è evidente che tanto più il gestore è indipendente tanto più è efficace il suo ruolo di controllo

e propulsivo» «Il fatto che Nextra sia diventata parte di una realtà globale — spiega il presidente della Sgr — credo che possa anche portare vantaggi per l'intero sistema-Paese. Se, come penso, i nostri gestori riusciranno a spiegare bene le opportunità d'investimento nelle piccole e medie aziende ai loro colleghi esteri, avremo più flussi di capitali in arrivo in Italia verso le imprese meritevoli». Anche il mondo del risparmio, dunque, può e deve diventare parte integrante dello sviluppo del Paese. «Condivido pienamente il concetto espresso più volte dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo sulla necessità che le componenti più rilevanti del sistema economico debbano "fare squadra" — commenta Miscali — e credo che il mondo del risparmio possa partecipare attivamente e da protagonista a questa squadra aggregandosi da soggetto pensante e progettante al tavolo della concertazione per lo sviluppo». Ma proprio in virtù di questo nuovo ruolo è necessario che il sistema proceda a una svolta. «È necessario che il mondo del risparmio sia scevro da ogni ambiguità e sia più consapevole della propria responsabilità, che deve essere sociale ed etica prima che economica».

AL.G.



Mario Miscali, presidente di Nextra (Imagoeconomica)